

Opera Don Orione in Palermo: Villaggio del Fanciullo • Centro Giovanile • Santuario S. Rosalia

Santuario Santa Rosalia

A Montepellegrino

Periodico dell'Opera Don Orione in Palermo • Anno IX n° 2/2014

Abb. Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n° 46) art. 1 comm. 2/c DCB Palermo - Reg. Trib. PA 33*11/11/2004



1624/2014

**390 Anni dal Ritrovamento
delle Reliquie
di santa Rosalia**

RITROVARE SE STESSI

Cari devoti e devote di S Rosalia,
pace e gioia in Gesù.

Viviamo questa festa nella cornice di un anniversario importante: 390 anni del ritrovamento dei resti mortali di S. Rosalia. Abbiamo già celebrato con tre giorni molto belli e intensi questa ricorrenza e ne troverete ampia notizia in queste pagine. Condivido con voi questa riflessione personale: cosa dice a me questa ricorrenza? Nel rileggere la storia e gli eventi mi sono soffermato su questo aspetto: sia Geronima che Vincenzo e via via tutti gli altri coinvolti nel ritrovamento delle ossa alla fine hanno ritrovato la

piena e vera dimensione della propria vita, di se stessi. E così continua ad essere per tutti coloro che vengono qui e nel silenzio, accanto alla santa eremita vissuta nel silenzio, ritrovano la pace, la serenità e la speranza per la propria esistenza. Ancora oggi S. Rosalia ci invita a non lasciarci sopraffare da tutto ciò che rischia di farci perdere il senso, il significato del nostro vivere. Lei nel silenzio ha incontrato Dio e ha trovato la gioia, la pace e la serenità della sua vita. Ed è arrivata alla santità. E noi? Concludo con un pensiero di don Orione: "Il silenzio schiude le sorgenti dell'anima, il silenzio fa lavorare in noi il nostro



spirito ... potremo sentire davvero la luce e la voce del Maestro, che risiede nel nostro interno e le parole di vita eterna che egli ha, se sapremo star silenziosi. ...

Quanta pace, quanta vita, quanto Dio in quella pace, in quei silenzi in quella beata solitudine! Il silenzio lavora. Bisogna, dunque, farlo lavorare."

Troviamo tempi e spazi di silenzio, su questo monte o nella cella del nostro cuore.

Insieme ai confratelli vi auguriamo di vivere una vita piena e vi assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera. S. Rosalia e don Orione intercedano per voi e la Madonna vi accompagni.



Foto di copertina:
Reliquia del dente di santa Rosalia con Palermo sullo sfondo e particolare del basamento della Statuetta-reliquiario

Periodico Santuario Santa Rosalia

Direttore Responsabile:
Francesco **Galioto**

Redazione:
Don Mimmo **Napoli**
Nicola **Vitellaro**
Don Gaetano **Ceravolo**

Hanno collaborato:
Fabiola **Zimmardi** - Nadia **Speciale**
Girolamo **Mazzola** - Gigi **Mangia**
Tiziana **Di Giovanni**

Progetto grafico:
L'Editrice di Capitanata s.r.l. - Foggia

Sede e Amministrazione:
Via Ammiraglio Rizzo 68, Palermo

Spedito e distribuito in omaggio a benefattori, amici e simpatizzanti

Anno X- n. 2 • Maggio – Agosto 2014

2 Editoriale

Il Direttore scrive

3 Villaggio del Fanciullo

Una scuola rinnovata

4 Con Papa Francesco

... coraggiosi nell'evangelizzazione

5 Con Don Orione

... evangelizzatori "fuori di sacrestia"

6 Rosalia in Sicilia

S. Stefano Quisquina – Bivona – Ciminna

7 Anniversari al Santuario

Tre giorni di memoria e festa sul Montepellegrino

8/9 Lo sapevate che ...

Il giallo delle sue spoglie (parte 2/3)

10 Spiritualità

10 modi di pregare in montagna e al mare

11 Riflessioni sul matrimonio

Ti amo per sempre ... per non farti morire!

12/13 Pastorale Vocazionale Giovanile

*Orionini nel mondo - Foyer vocazionale
Incontro internazionale del MGO
e Meeting Mariano dei giovani*

13 Interreligiosità

Incontro tra religioni sul Montepellegrino

14 Pellegrini e visitatori al Santuario

15 Progetti di carità

Aiutaci anche tu!

16 Ci scrivono

SOMMARIO

UNA SCUOLA RINNOVATA ALLA TESTA DEI TEMPI

Venerdì 30 maggio 2014

*Grande gioia al Villaggio del Fanciullo:
il cardinale Paolo Romeo
inaugura i rinnovati laboratori della
Scuola Professionale ENDO-FAP Don Orione*

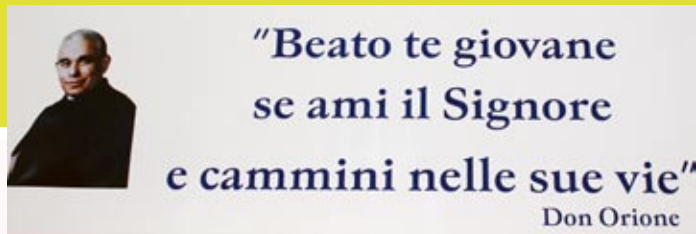
Il cardinale Paolo Romeo è venuto a benedire alcuni laboratori che sono stati ristrutturati e rinnovati.

Erano presenti il prefetto, dottoressa Francesca Cannizzo e il presidente della circoscrizione.

Al momento di preghiera iniziale è seguita la visita ai laboratori di torneria, di termoidraulica, di elettromeccanica, di operatore del benessere e alla nuova segreteria allievi.

Il cardinale ha benedetto i locali e si è intrattenuto con gli alunni, in particolare con i ragazzi diversamente abili del corso di ceramica.

Il rito si è concluso con l'omaggio floreale



alla Madonnina che è collocata all'ingresso dell'istituto.

Gli invitati hanno potuto gustare l'ottimo aperitivo preparato dagli allievi del corso di ristorazione

Nel difficile contesto nel quale si trova la formazione professionale in Sicilia la benedizione dell'Arcivescovo è per tutti gli orionini di grande conforto e dà la certezza che il Signore incoraggia i figli di Don Orione a proseguire nella loro missione.

Don Mimmo Napoli





Con Papa Francesco

... coraggiosi nell'evangelizzazione

Giovedì santo 2014
Lavanda dei piedi al carcere minorile di Roma.

Paolo ci insegna questo cammino di evangelizzare, perché lo ha fatto Gesù, perché è ben consapevole che l'evangelizzazione non è fare proselitismo: è perché è sicuro di Gesù Cristo e non ha bisogno di giustificarsi e di cercare ragioni per giustificarsi. Quando la Chiesa perde questo coraggio apostolico, diventa una Chiesa ferma, una Chiesa ordinata, bella, tutto bello, ma senza fecondità, perché ha perso il coraggio di andare alle periferie, qui dove ci sono tante persone vittime dell'idolatria, della mondanità, del pensiero debole..."

"La nuova evangelizzazione non può che usare il linguaggio della misericordia, fatto di gesti e di atteggiamenti prima ancora che di parole. Bisogna «andare verso gli altri», dialogando con tutti."

"Nel nostro tempo si verifica spesso un atteggiamento di indifferenza verso la fede, ... i cristiani, con la loro testimonianza di vita, sono chiamati a suscitare delle domande in chi li incontra: «Perché vivono così? Che cosa li spinge?"

"Ciò di cui abbiamo bisogno, specialmente in questi tempi, sono testimoni credibili che con la vita e anche con la parola rendano visibile il Vangelo, risvegliano l'attrazione per Gesù Cristo, per la bellezza di Dio"

Papa Francesco con i
carcerati di Castrovillari



Città del Vaticano, 8 giugno 2014: Papa Francesco, il Patriarca ecumenico ortodosso di Costantinopoli Bartolomeo, il Presidente israeliano Shimon Peres e il presidente di Palestina Mahmoud Abbas (Abu Mazen) pregano per la pace.

"Vi ringrazio dal profondo del cuore per aver accettato il mio invito a venire qui per invocare insieme da Dio il dono della pace. Spero che questo incontro sia l'inizio di un cammino nuovo alla ricerca di ciò che unisce, per superare ciò che divide ... la vostra presenza signori presidenti è un grande segno di fraternità, che compite quali figli di Abramo, ed espressione concreta di fiducia in Dio, Signore della storia, che oggi ci guarda come fratelli l'uno dell'altro e desidera condurci sulle sue vie. Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d'animo"

Papa Francesco e il Pastore evangelico Giovanni Traettino - Caserta, 26 luglio 2014: Storica visita alla Chiesa Evangelica della Riconciliazione



Con DON ORIONE

... evangelizzatori “fuori di sacrestia”



*“Fa che non sia solo per quelli che vanno in Chiesa e ai sacramenti ... Non vivrei di quello spirito di apostolica carità verso le pecorelle smarrite, che risplende in tutto il Vangelo.”
(13 aprile 1895, giorno dell'Ordinazione sacerdotale).*

“Quanto si sente e si tocca, direi, la verità delle espressioni di Paolo, che cioè: come mistico Corpo di Cristo, la Chiesa, è uno e tutte le membra di questo Corpo, pur essendo molte, sono un sol Corpo... Mirabile unità, vitale e organica, della Santa Chiesa!”

“Faticare a sacrificarsi a togliere la confusione dei tabernacoli, e a far ritornare alla piena dipendenza e unità con Pietro le chiese separate”.

*“Bisognerà andare ad essi con una grande carità, e ben foderati di scienza, ma scienza caritativa, non con l'autorità”.
(in riferimento alle Chiese orientali).*

“La carità non conosce limiti” - dice San Paolo - che per essa non v'ha né Ebreo né Greco, né circonciso né incirconciso, né libero né schiavo, ma in tutti Dio, in tutti Gesù Cristo, la immagine di Lui. Dio è Padre di tutti, tutti figli di Dio, fatti tutti a sembianza d'uno solo, figli tutti d'un solo riscatto”.

«Vivere e sacrificarsi per tutti i poveri di ogni età, di ogni nazione e religione, senza eccezione, sani o malati. Suo fine particolare è di tenere uniti i piccoli e gli umili lavoratori e operai e fortemente attaccati alla Chiesa madre e al Papa».

“La Chiesa e la società ha oggi bisogno di anime grandi, che amino Dio e il prossimo senza misura, e che si consacrino come vittime alla carità, che è ancora quella che può far ritornare gli uomini alla fede”.

*“Ci vuole un illuminato spirito di intrapresa, se nò certe opere non si fanno: la vostra diventa una stasi, non è più vita di apostolato ma è lenta morte e fossilizzazione. **Avanti, dunque!** Non si potrà fare tutto in un giorno, ma non bisogna morire né in casa, né in sacrestia: **fuori di sacrestia!** Non perdere d'occhio mai la Chiesa, né la sacrestia, anzi il cuore deve essere là, la vita là, là dove è l'Ostia; ma, con le debite cautele, bisogna che vi buttiate ad un lavoro che non sia più solo il lavoro che fate in Chiesa”. (Lettera del 12.1 1930 ai “cari figli brasiliani” di S. Paolo in Brasile).*



Orionini a Leopoli (L'VIV) Ucraina.



Ospiti nel nostro centro di Volontari (Romania).



“Saint Joseph School”, Scuola Orionina con studenti mussulmani e cristiani a Zarqa (Giordania)



Rosalia in Sicilia

Tre cittadine legate alla vita della Santuzza

A **S. Stefano Quisquina (AG)**, a 986 m di solitudine, nel cuore del bosco della Quisquina, sorge l'Eremo di S. Rosalia, un monastero del 1693 costruito attorno alla prima grotta nella quale la Santa visse tra 1150 e il 1162, dopo aver lasciato la città di Palermo.

All'interno della grotta si trova un'incisione a testimonianza della sua permanenza in quel luogo.

La chiesa, eretta santuario nel 1987, fu costruita nel 1693 e abbellita nella seconda metà del 1700 da artisti palermitani finanzia ti dalla famiglia Ventimiglia.

Le tele e gli affreschi sono dei fratelli Manno, gli altari in marmo furono realizzati dai fratelli Musca e Filippo Pennino nel 1775 scolpì la statua di marmo ibrido che domina l'altare maggiore.

Il convento, soprastante la chiesa fu abitato da monaci eremiti

dal 1693 al 1985 (anno di decesso di frà Vincenzo, ultimo eremita, morto a 97 anni).

Oggi è diventato museo percorribile con visita guidata a cura dei membri della Cooperativa "La Quercia Grande" e dai volontari dell'Associazione "Pro Loco" di S. Stefano Quisquina, che lo gestiscono.

Eduardo Cullaro

Bivona (AG), di cui Rosalia è la Patrona, è legata alla Santa poiché il padre oltre ad essere Signore della Quisquina lo era pure del Monte delle Rose che si trova in territorio Bivonese.

Il culto della santa a Bivona risale intorno al 1347, quando, come tante zone della Sicilia, Bivona fu colpita dalla peste. In quel tempo santa Rosalia apparve ad una vergine (o a dei giurati) sopra un sasso, assicurando che se si fosse costruita una chiesa in suo onore, la peste sarebbe cessata, ma non si diede nessun merito al fatto e la peste continuò a mietere vittime. Nel 1348 dopo un'altra apparizione fu eretta una chiesa a lei dedicata e la peste cessò miracolosamente.

Nella chiesa c'è un ceppo di quercia conservato nel pavimento sotto una botola con lastra in vetro e la tradizione vuole che sia del tempo e del bosco dove dimorò Rosalia nel suo passaggio da Bivona.

Inoltre, sull'altare maggiore, c'è un magnifico "Fercolo ligneo dorato con statua di S. Rosalia" che viene portato in processione il 4 di settembre durante la festa organizzata da



Eremo Quisquina, ingresso grotta

un comitato locale. L'opera è del Sac. Ruggero Valenti che, dopo una vita "turbolenta e misteriosa" tra omicidi e il vizio del gioco, la realizzò nel 1601 all'età di 80 anni come per farsi perdonare dalla comunità bivonese per la sua vita passata.

Bivona è l'unico centro siciliano in cui è documentata tra gli anni 1545-75 la presenza di 24 bambine battezzate col nome della Santa.

Carmelo Cancelliere

A Ciminna (PA) la devozione non è forte come in altri luoghi poiché la cittadina fu risparmiata dal contagio della peste.

Essa è però fortemente legata alla Santa poiché Geronima La Gattuta, che fece ritrovare le spoglie della Santuzza, era originaria di Ciminna, "campava con li suoi travagli" e probabilmente faceva la ricamatrice, antico mestiere ciminnesse.

Vi era un'antica chiesetta dedicata a lei.

Nella Chiesa Madre vi è una tela con s. Rosalia del 1627 ad opera del fiammingo Geronimo Gerardi.

D. Guglielmo Grafico, Duca di Ciminna, nel 1625 fabbricò la cappella di S. Rosalia dentro la chiesa di S. Maria Maddalena.

La festa viene celebrata il 4 settembre.



Ciminna Matrice - G. Gerardi 1627



Bivona, processione



Eremo di S. Rosalia alla Quisquina



Eremo Quisquina, interno grotta



Tre giorni di **memoria** e **festa** al **Santuario** di **Montepellegrino**

S. Rosalia è stata eremita in vita per oltre 20 anni, lo è stata in morte, perché le sue spoglie mortali sono state trovate dopo oltre 450 anni e si può ben dire che lo è tutt'ora per la conoscenza di tanti fatti che riguardano la sua vita, gli avvenimenti dopo il ritrovamento del suo corpo e la guarigione di Palermo dalla peste per sua intercessione. Quest'anno si sono festeggiati per la prima volta tre avvenimenti mai ricordati in passato nonostante la loro fondamentale importanza.

Lunedì 26 maggio. Nel pomeriggio, c'è stata una "rievocazione storica" nel 390° Anniversario dell'Apparizione in sogno a Geronima La Gattuta della Vergine Maria e di S. Rosalia durante la quale fu indicato il luogo dove si trovavano le ossa della Santa.

Oltre al sindaco di Palermo, Leoluca Orlando erano presenti i sindaci di S. Stefano Quisquina, Bivona e Ciminna.

Il pomeriggio è stato anche arricchito dalla presenza festosa degli Sbandieratori "Antica Ibla Maior" con tamburi e trombe egiziane.

Giovedì 29 maggio. Nel 390° Anniversario dell'inizio degli scavi in grotta, al mattino, i giovani delle scuole professionali dell'Opera Don Orione e dell'Opera Giuseppini del Murialdo, guidati da don Mimmo Napoli, hanno vissuto un forte momento di spiritualità pregando per i disoccupati e i lavoratori.

Nel pomeriggio lo storico del santuario, Girolamo Mazzola ha parlato di alcune curiosità e di cenni storici poco conosciuti su Montepellegrino.

Lunedì 9 giugno. Nel piazzale del Belvedere, sul golfo di Palermo, si è tenuto un incontro interreligioso per Palermo.

La conclusione dell'incontro si è svolta nel piazzale antistante il Santuario con l'accensione delle lampade e dell'incenso.

Nelle tre serate vari artisti hanno reso omaggio alla "Santuzza" palermitana con momenti di arte e preghiera molto commoventi e ben partecipati.

Alla conclusione, alle ore 24,00, si è pregato il "Te Deum Laudamus" ricordando, per la prima volta, la prima processione con le ossa di S. Rosalia in città e il miracolo della guarigione dalla peste.

Tiziana Di Giovanni



SANTA ROSALIA E IL GIALLO DELLE SUE SPOGLIE

*E qui continua il "giallo".
Ma le ossa sono della Santa? Dio solo lo sa!
Di certo sono ossa di donna e l'unica donna
che ha vissuto sul Monte è stata Rosalia!*

(parte2/3)

La ricerca delle ossa della Santa era cominciata poco dopo la presumibile data del suo "dies natalis", avvenuto intorno agli anni '70 del XII secolo e l'impegno fu intenso ma del tutto vano.

Già la piccola Rosalia era considerata *Santuzza* per volere del popolo palermitano (nel 1180 le era stata dedicata dal Senato di Palermo una cappella sul Montepellegrino) e molti fra eremiti, contadini e ricercatori di "tesori" avevano scavato qua e là nella montagna attirati dalla speranza del ritrovamento.

Si narra che un frate francescano, Benedetto il Moro, già molto caro al popolo palermitano (Benedetto Manassari, 1524 ca./1589), dedicasse molto della sua permanenza sul monte alla ricerca (1555/1562), fermato in tempo solo da un' apparizione della Santa che gli disse che le ossa sarebbero state ritrovate in seguito, durante un terribile flagello, per salvare il popolo di Palermo.



S. Benedetto il Moro

Così avvenne: nel corso della micidiale peste del 1624 Geronima La Cattuta, dopo aver avuto in sogno e in visione la Madonna e la Santa, indica un punto preciso ove scavare nella grotta sul monte.

Indaghiamo sul luogo del ritrovamento. La scena del fatto si deve esaminare come

una mappa, se si riesce ad interpretare, si trova la soluzione e il punto del *tesoro*: la configurazione dell'ambiente, la prospettiva, la luce, le limitazioni dello spazio, le differenziazioni della geometria del luogo, offrono tutti gli elementi utili ad indirizzare verso la scoperta.

È così che, scavando alacremente nel punto ove tali elementi confluiscono, vengono recuperati diversi resti, fra questi una serie di ossa bianchissime di odore gradevolissimo, inglobate in una *balata* di calcarenite (grande masso piuttosto piatto), appartenenti certamente a una giovane donna. La sola donna vissuta in eremitaggio sul monte era stata Rosalia.

A questo punto ci occupiamo di confutare le dicerie che ebbero inizio quando tale William Buckland (1784/1856) e la moglie Mary, dopo le nozze nel 1826, fecero di Palermo una delle tappe della loro luna di miele.

Buckland, cristiano protestante, era geologo ma conosceva



PALERMO - Monte Pellegrino - Basilica di S. Rosalia.

collaterale: una specie



Teschio di donna

trovato i resti della Santa, oltre ad altri attribuiti a un *frate secolare* ed a un *novitio*, testimoniano che erano state trovate anche ... *ossa li quali dicevano che erano di leocorno... et uno gangolaro di animali con alcuni denti ingastati... e seguitando di poi a cavare ... certi altri ossa li quali dicevano li genti che siano ossa di animali...*

Forse queste erano rimaste lì e i frati inesperti hanno fatto vedere al Buckland queste ultime?

Nel 1826, come vedremo di seguito, erano le sole che potevano avere disponibili. Il liocorno potrebbe essere una parte del cranio di capra con la chiara impronta del corno sull'apice, così come il *gangolaro*, una mandibola con i denti.

La capra era un animale utile al nutrimento degli eremiti.

Le ossa attribuite alla Santa furono trovate tutte in una *balata* che, spezzata in vari pezzi dagli scavatori che ... *diciano che haviano inteso certo odore et una fragrantia...* erano state consegnate direttamente al Cardinale, chiuse in una *caxia*.

Da questa, il 22 febbraio 1625, vennero traslate in un *baullum* foderato di seta e coperto di velluto cremisi, quindi in un'urna di cristallo e argento e nel 1631 nel monumentale reliquario d'argento, insieme al manoscritto del Cascini (*De vita et inventione S. Rosaliae*) autografato dal cardinale Doria.

Lì sono rimaste chiuse fino al 1834. E allora, cosa vide il



Teschio di capra



Ricognizione del 1987 alla presenza del card. Salvatore Pappalardo

Buckland nel 1826? Vide dei resti che, trattiene presso il Santuario, non potevano essere della Santa.

Ma come si sa che la prima apertura fu effettuata nel 1834? Perché alla riapertura documentata ufficialmente del 26, 27 ottobre e 16 novembre del 1987, in presenza del cardinale Pappalardo, del parroco della cattedrale mons. F. Mirabella, di personale scientifico, membri delle Confraternite etc., all'interno dell'urna fu trovata una pergamena ove era scritto che, nel 1834 in presenza del re Ferdinando e della regina Maria Cristina, era stata

aperta per la prima volta l'urna ma non la cassetta interna, riposta di nuovo con l'aggiunta dei sigilli del cardinale G. Trigona.

Quali furono i risultati dell'apertura del 1987 in cui fu aperta anche la cassetta interna?

Il dott. Luigi Ciolino, perito medico, sancì senza ombra di dubbio che si trattava di resti umani e ne dettò la descrizione attenta al segretario del cardinale Pappalardo, per un totale di 44 frammenti. (Segue).

Girolamo Mazzola

Omaggio alla Santuzza e Annullo Filatelico

Il 15 luglio, come da tradizione, il Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, è venuto al Santuario per l'omaggio floreale alla Santuzza. Quest'anno, per la prima volta ha voluto fare una "Pregiera di affidamento di Palermo a santa Rosalia".

Nell'occasione è stato presentato l'Annullo Filatelico delle Poste Vaticane per il 390° Anniversario del Ritrovamento delle Reliquie di Rosalia.





Gocce di spiritualità per l'estate

“Raccogliere la nostra vita dispersa e ritemperare le forze alle loro vere sorgenti, del riposo, del silenzio, della preghiera. Certamente è necessario il riposo; ma il riposo è fratello del silenzio.”

(Don Orione)

OPERE TUTTE DEL SIGNORE, BENEDITE IL SIGNORE!

10 MODI DI PREGARE ... IN MONTAGNA

- Alzo gli occhi verso i monti:
silenzio, stupore che si fa preghiera e lode
“Mio Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra” (Sl 8)
- Passeggiando mi guardo attorno e penso:
tutta questa meraviglia è per noi uomini.
“Ci ha scelti in Lui prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati al suo cospetto nell'amore.” (Ef 1, 3ss)
- Alberi di alto fusto si levano dritti verso il cielo... ci dicono:
“Chiamati a guardare in alto... nessuno sa sollevare lo sguardo!” (Os. 11)
- La salita è faticosa ma la meta vicina mi ridona forza e coraggio.
La forza segreta di un progetto di vita:
“Quando si ha un perché vivere, non interessa il come”
- Sento il rumore di ruscelli e cascate lontane.
Penso alla Voce di Gesù simile al rumore di grandi acque (Ap. 1)
Signore, donami di ascoltare la tua voce!
- Incontro una sorgente di acqua fresca... ristoro gratuito e a portata di mano per tutti gli assetati.
“O voi tutti assetati venite all'acqua ... Venite a me voi tutti affaticati ed oppressi e io vi ristorerò!” (Gesù)
- Saluto qualche persona che incontro.
Mi ricambia gentilmente. Riscopro le relazioni.
Grazie, Gesù, venuto a condividere, fratello tra fratelli, la nostra fatica umana, nel vivere e nel morire.
- Il sentiero si fa sempre più ripido e scivoloso.
Attenti a dove si mette il piede... Il pericolo è in agguato.
Signore, difendici da ogni pericolo del corpo e dell'anima. Non lasciarci cadere, liberaci dal male!
- Un bivio: quale sarà la strada più breve e sicura?
Incontro una guida esperta e mi indica il miglior sentiero.
Una guida spirituale è altrettanto utile e rassicurante nei sentieri della vita e nel cammino verso la santità.
- La meta è vicina. Eccomi finalmente.
Quale gioia per la vetta raggiunta. Mi giro indietro a riguardare con soddisfazione il cammino percorso...
Quale gioia quando mi dissero andremo alla casa del Signore... e ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme. (Sl 121,1)
Grazie, Signore, perché ci aspetti nella tua casa. Ci farai mettere a tavola e passerai a servirci ... (Lc 12,37)

10 MODI DI PREGARE ... AL MARE

- CON IL SOLE che splende e riscalda ...**
Risorgi o Signore nel mio cuore, e riscalda la mia vita col tuo amore.
- CON L'ACQUA DEL MARE che mi circonda ...**
Mi immergo in te o Signore, “In lui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo” (Atti 17,38)
- CON IL VENTO LEGGERO che mi accarezza ...**
Donami Signore il tuo Santo Spirito “Coloro che sono guidati dallo Spirito, sono figli di Dio”. (Rm 8)
- QUANDO MI METTO LA CREMA SOLARE ...**
Ti benediciamo, Signore, per il nostro corpo. Tu “ci hai tessuti nel grembo di nostra madre” (Salmo 138).
Proteggici da possibili “scottature” del corpo e...dell'anima!
- RITTO SUGLI SCOGLI ...**
I flutti che si infrangono contro gli scogli...
Nelle tempeste della vita sei tu, Signore, la mia sicurezza
“La roccia del mio cuore è Dio”. (Salmo 73)
- SDRAIATO SOTTO L'OMBRELLONE ...**
Un senso di sollievo mi invade, riparato dal sole.
“Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre”. (Salmo 121)
- PARLANDO CON I VUCUMPRÀ ...**
... Che fatica, carichi della loro merce,
per guadagnare qualcosa da inviare alle famiglie lontane!
Sarò gentile con loro: “Siamo tutti figli di un unico Padre!”
- GUARDANDO I BIMBI CHE GIOCANO CON LA SABBIA ...**
Fanno meravigliosi castelli ... belli quanto fragili!
Signore, fa che non costruiamo la nostra vita sulla sabbia ma sulla salda roccia dei tuoi comandamenti.
- LEGGENDO GIORNALI E RIVISTE ...**
... ultime notizie di politica, di vicende sentimentali o di sport: “notizie di un giorno”.
Ma la tua Parola o Signore dura in eterno: “Cielo e terra passeranno, le mie parole non passeranno!” (Gesù)
- CONTEMPLANDO IL MARE AL TRAMONTO DEL SOLE ...**
Un altro giorno della mia vita è passato. Si fa sera.
Penso, senza paura, a quell'ultima sera della mia vita quando Gesù mi dirà: “passiamo all'altra riva!”



Ti amo per sempre ... per non farti morire!

«La famiglia di oggi non è né più né meno perfetta di quella di una volta: è diversa, perché le circostanze sono diverse». (É. Durkheim, 1888)

In tal senso il matrimonio è stato definito l'ultimo simbolo di immortalità ancora accessibile all'uomo occidentale



Sì... per sempre!

La promessa di un impegno definitivo per amore di un'altra persona, che si vorrebbe sempre con sé, presenta una stabilità che offre riparo alla relazione, chiedendo però il sacrificio della propria libertà, l'impegno della propria fiducia (espresso dagli anelli, chiamati con il termine significativo di fedi). In nessun altro atto della società civile ci è richiesto di confrontarci con la dimensione del "per sempre", con una adesione così totale e senza residui. Il matrimonio richiede, come l'amore, l'eternità. Non ha senso domandare alla persona amata: «Vogliamo amarci per due anni?». L'amore non conosce la scadenza, come i prodotti del supermercato, anche se può morire: questo dice che non è la coppia la fonte e il criterio dell'amore, ma che esso è altro da loro, è una realtà più grande, con cui sono chiamati a rimanere in comunione. (Giovanni Gucci)

«**L'amore umano** partecipa dell'insolubile contraddizione di una esistenza al contempo mortale e spirituale: quell'amore che gli innamorati si giurano nei momenti solenni vuol significare qualcosa di duraturo che sopravvive alla morte; ma un "amore eterno" "a termine" è una contraddizione che non può essere vissuta.

Il presente deve essere eterno, oppure non deve esserlo (per non diventare un inferno insopportabile); e così il cuore non capisce nemmeno se stesso».

(Hans Urs von Balthasar)

Nell'attimo del pronunciamento del "Sì" gli sposi vedono le due facce del tempo, quello finito e quello infinito, cogliendo simultaneamente il profilo della temporalità e lo sfondo di eternità.

(Marcanonio Caltabiano)

«**La scelta** prende il posto della necessità, del destino. In questo modo l'uomo supera la morte, che ha riconosciuto intellettualmente. Non è concepibile un trionfo più grande della realizzazione del desiderio.

Viene fatta una scelta mentre nella realtà c'è l'obbedienza ad una costrizione, e ciò che si sceglie non è una figura di terrore, ma la più bella e la più desiderabile delle donne».

(S. Freud)

L'incontro fra il tempo e l'eternità può essere possibile soltanto se gli sposi sono disposti a giocare per questo rischio e vivere in pienezza tale esperienza, che richiede la fiducia, il dono totale di sé.

(Giovanni Gucci)

«**È offensivo**, e perciò brutto, voler amare con una parte dell'anima, e non con tutta l'anima».

(Søren Aabye Kierkegaard)

Dire a qualcuno "ti amo" è come dirgli "tu non morirai".

Tutte le famiglie felici sono simili le une alle altre; ogni famiglia infelice è infelice a modo suo



La dimensione del matrimonio è il sublime, spetterà poi alla vita mantenere o meno quella tensione ascensionale» (Silvia Vegetti Finzi)



BURKINA FASO • Tre nuovi sacerdoti

Sabato 5 luglio, presso la Cattedrale di Ouagadougou (Burkina Faso) sono stati ordinati tre nuovi sacerdoti dell'Opera Don Orione: Justin Balma, Richard Sawadogo (burkinabé), e Jean Gnassingbe (togolese).



**Bangalore (INDIA)
Vocazioni orionine in India**



La Comunità orionina di Palermo non vive rivolta nostalgicamente al passato o solo del presente, ma si proietta verso il futuro.

È con questo spirito che si inaugurerà presso il Villaggio del Fanciullo di via Ammiraglio Rizzo 68, il "Foyer vocazionale", ovvero un Centro di Prima Accoglienza per i giovani che vo-



ROMANIA • Un nuovo sacerdote

Martedì 24 giugno, festa della Natività di san Giovanni Battista, il nostro confratello, Don Sergio Ursache, è stato ordinato sacerdote dal vescovo di Iași (Romania), mons. Petru Gherghel.

Con Don Sergio altri ventinove diaconi hanno pronunciato il loro "eccomi" al Signore che li ha chiamati al ministero del presbiterato. Alcuni di essi appartengono alla diocesi, altri a diverse Famiglie religiose, specie a quella francescana. La cerimonia si è svolta nella Cattedrale di Iași.



**BRASILE
Ordinazione diaconale**

A Cotia (San Paolo, Brasile), domenica 29 Giugno, nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, il religioso orionino Clayton Silva Muñoz è stato ordinato diacono. La solenne celebrazione di ordinazione diaconale si è svolta presso il Santuario di San Luigi Orione.



"Foyer Vocazionale"

Aperti al futuro:
la vocazione ... le vocazioni!

giono compiere un discernimento sulla loro vita, in ascolto e in risposta alla chiamata del Signore.

Ecco perchè, dal 20 al 28 settembre prossimo, un gruppo di giovani sperimenteranno attraverso dinamiche relazionali e comunitarie, in sintonia con la Parola di Dio, quanto ci ama il Signore.

Gli ingredienti ci sono tutti. Incontri formativi sul dono e il mistero della vocazione; un'esperienza di intensa spiritualità nella preghiera; la conoscenza di un carisma profetico qual'è quello del Santo della Carità, S. Luigi Orione; momenti distensivi di sana e gioiosa fraternità.

L'invito è aperto ad ogni giovane che ci legge.

Lasciati amare da Gesù! Lui ti aspetta...ma anche noi!

I giovani del Foyer

TI INTERESSA? - CONTATTACI

Responsabile del Foyer: don Giovanni Carollo

Cell.: 3336135368

e-mail: giovcar1@tiscali.it



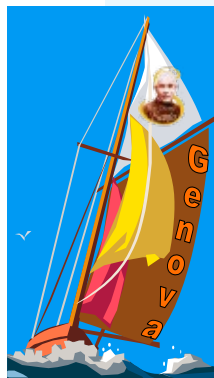
“DON ORIONE 2.0”

*Da Tortona al mondo,
protagonisti di un sogno!*

Dal 16 al 24 luglio si è svolto l'Incontro internazionale della Pastorale Giovanile Orionina, che ha visto partecipare giovani, religiosi e suore da tutto il mondo per programmare insieme un cammino verso una pedagogia orionina del MGO, Movimento Giovanile Orionino.

I momenti di riflessione, studio e pellegrinaggio sui passi dei luoghi di Don Orione sono stati vissuti intorno a tre obiettivi: "Identità orionina", "Comunione" e "Missione".

La vicinanza con Don Orione ha aiutato i giovani a capire meglio il suo carisma, la sua proposta pedagogica, per cui diventa molto più facile trasformare tutto in proposte operative.



MEETING MARIANO ORIONINO

“TUTTO A DRITTA”

Genova 23 - 27 luglio

Oltre 100 giovani provenienti dalle realtà orionine italiane si sono incontrati per scambiarsi esperienze e impegnarsi a vivere una vita in pienezza al servizio di Cristo con il carisma di don Orione. Significativa è stata la visita agli ospiti disabili e anziani della casa Paverano e la testimonianza di un giovane della comunità "Nuovi Orizzonti".



MONTEPELLEGRINO UN MONTE INTERRELIGIOSO

LUNEDÌ 9 GIUGNO

Nell'occasione del 389° Anniversario della prima processione con le ossa di S. Rosalia in città e il miracolo della guarigione dalla peste, nel piazzale del Belvedere del Montepellegrino,

... sul golfo di Palermo, si è tenuto un incontro interreligioso.

Si è pregato per la Città di Palermo e sono intervenuti alcuni esponenti delle chiese cattolica, ortodossa, valdese e avventista, una monaca buddista, due responsabili indu mauriziani e srilankesi, l'imam della moschea sunnita tunisina e il responsabile del MIR (associazione non violenta ecumenica).

L'incontro si è concluso nel piazzale antistante il Santuario dove, con la partecipazione di molte persone, sono state accese di lampade e incenso. I vari partecipanti hanno vissuto l'incontro in un clima semplice di serenità, fraternità e di amicizia.

*Nadia Speciale e Gigi Mangia
(organizzatori dell'evento)*



AL SANTUARIO



25 Maggio Motoacchianata 2014
Affidamento dei motociclisti a S. Rosalia e Benedizione dei caschi al Santuario.



Pellegrini israeliani



25 luglio. Incontro del gruppo "Regina della Pace": un grande "Rosario" di palloncini vien fatto volare in cielo



Pellegrini polacchi



La piccola Lavinia con papà e mamma accanto all'immagine di S. Luigi Orione



La sera del 16 luglio è stata accesa l'illuminazione in vista della Festa di Settembre



Il seminarista orionino Raja Sunil con amici srilankesi



Celebrazione in lingua Tamil nella grande tenda bianca



Il 15 luglio 2014 Adriano e Ivana, amici della Santuzza, si sono uniti in matrimonio presso la nostra parrocchia "Madonna della Provvidenza"



I coniugi Sammarco Roberto e Marilena, dopo aver festeggiato l'anniversario del matrimonio al Santuario, vengono salutati dai ciclisti serali



Adriano, arrivato a piedi da Carini, porta l'"Invito al Matrimonio" presso la statua della Santuzza.



*“Colui che da
a un **povero** dona a **Dio**
e ottiene dalla mano di **Dio**
la ricompensa”*. (Don Orione)



GREST 2014
16 giugno - 18 luglio
Vacanze estive all'istituto
Don Orione
per oltre 200 bambini.

ADOZIONI a "DISTANZA RAVVICINATA"
Con il C.A.D.O. (Centro Ascolto Don Orione)

ADOTTA UN POVERO PER UNA SETTIMANA

doccia € 15
cena € 25
notte € 35



**AIUTACI
ANCORA!**

Con soli **10** € potrai offrire
un giorno di pane ai nostri ragazzi.

PARCO GIOCHI

Un angolo di giochi per i nostri bimbi è ora realtà.
Ma...abbiamo ancora bisogno di voi per completare
le spese di questo "parco della gioia".
La vostra generosità sarà la loro felicità.
Vi aspetto tutti!



Per un tuo contributo ai "PROGETTI DI CARITÀ"

C.C.P 13237904
IBAN IT25S0200813705000020118193
Intestato a:
"VILLAGGIO DEL FANCIULLO"
Opera Don Orione
Via Ammiraglio Rizzo, 68 – 90142 Palermo

C.C.P 307900
IBAN IT87Y0760104600000000307900
Intestato a:
"SANTUARIO SANTA ROSALIA"
Casa del Fanciullo (Don Orione)
V.Pietro Bonanno s.n. - Montepellegrino – 90142 Palermo

Ci Scrivono

Cara Santuzza,
facendo l'acchianata a piedi scalzi ho pensato che tante volte la vita è in salita e ha tante difficoltà. Poi alla fine mi si è aperto il cuore appena sono arrivata qui al tuo Santuario. Aiutami a camminare senza mai scoraggiarmi. Ringrazio Gesù per averti conosciuta.

Eleonora

Grazie Signore
di essere in questo luogo dove ho conosciuto Rosalia che ha tanto camminato facendo del bene. Seguendo l'esempio di santa Rosalia voglio essere attento ai bisogni delle persone che incontro nel mio cammino.
 Antonio Maria.

Carissima santa Rosalia,
sono venuta qui con l'intenzione di iniziare una vita nuova lontana dal vizio del gioco che mi ha fatto buttare via tanti soldi che potevo spendere per i miei figli. Con l'aiuto di Gesù mi impegno a non ricadere più in questo vizio. Aiutami anche tu. Grazie.
 Giuseppina.

Santuzza mia
fa che possa trovare presto un lavoro e dammi la forza di affrontare con coraggio gli ostacoli della vita. Proteggi i miei cari.
 Angelo



Santuario Santa Rosalia Dal 1946 affidato all'Opera Don Orione

Via Pietro Bonanno
 Montepellegrino – 90142 Palermo
 e-mail: santuariosantarosalia@gmail.com
www.santuariosantarosalia.it
 Tel 091 540326 fax 091 6375286

Orario Sante Messe:
Feriali ore 17,00 (ora legale 18,00)
Festivi ore 11,00 - 17,00 (ora legale 18,00)
Apertura e chiusura Santuario
ore 7,30 - 12,30 • 14,00 - 18,30
 (ora legale 19,30)



Come fare per avere la bottiglietta con dentro l'acqua della grotta

Mandare al Santuario i soldi

seguendo le indicazioni sottostanti:

Costo della bottiglietta (vuota): € 2,50

- **Spedizione per Italia:**
 € 2,50 + € 2,50 (bott.): Tot. € 5,00

- **Spedizione per Estero:**
 € 7,00 + € 2,50 (bott.): Tot. € 7,50

La bottiglietta verrà riempita con l'acqua della grotta direttamente dagli incaricati

Come aiutare il Santuario e l'Opera Don Orione

Grazie di cuore cari benefattori.
 Le nostre opere educative verso i giovani,
 qui a Palermo, si sostengono anche
 con il vostro costante e generoso contributo.
 Sosteneteci ancora con:

Conoscere e far conoscere

Il Santuario e la vita di Santa Rosalia richiedendo i testi tascabili della vita della Santuzza

La Preghiera

Infatti è soltanto Dio che fa crescere e tutto è suo dono

Lasciti testamentari

All'Opera Don Orione con la formula ...
 "Istituisco mio erede...
 (chiedere ai religiosi la formula giusta)

Indirizzare buone e sante vocazioni

Di aspiranti sacerdoti, fratelli, eremiti, suore